

# A Budapest il patto dei sindaci contro il sovranismo

L'iniziativa di 30 città, da Londra a Los Angeles. Nardella: nasce un fronte mondiale anti Visegrád

Trenta sindaci di tutto il mondo sottoscrivono un patto contro il sovranismo. E in prima fila, ieri a Budapest, c'erano proprio i promotori: i primi cittadini di Budapest, Praga, Bratislava e Varsavia. Tutti progressisti, ma alla guida delle capitali dei Paesi dell'Est promotori del Patto di Visegrád, rispettivamente Ungheria, Repubblica Ceca, Bratislava e Varsavia. Il documento siglato mette al centro la costruzione di un fronte europeista alternativo e contrapposto a leader sovranisti come Orbán, Meloni, Salvini, Morawiecki, Erdogan. Come capofila dell'alleanza europea c'era Dario Nardella, primo cittadino di Firenze e presidente di Eurocities, la più grande associazione di sindaci europei. Mentre Milano è stata la più grande città italiana ad aderire. Il patto è stato sottoscritto anche da Londra, Parigi, Vienna, Barcellona, Amsterdam, Istanbul, Tel Aviv, Los Angeles, Taipei, Taoyuan, Berlino. Molti di questi sindaci sono leader europeisti contrapposti ai rispettivi governi nazionalisti.

Nel documento, i sindaci si impegnano a: costruire una rete per combattere la corruzione, il razzismo e il nazionalismo populista; battersi

per elezioni libere ed eque; protestare contro le violazioni dei diritti umani, la xenofobia, l'antisemitismo, l'antifemminismo, il razzismo, l'islamofobia, le azioni anti Lgbtqi.

«Nasce di fatto da oggi — commenta Nardella — il nuovo fronte mondiale anti Visegrád. Sindaci delle principali città mondiali, forti del sostegno delle loro comunità locali, costruiscono una risposta internazionale alle iniziative dei sovranisti europei che vedono in Italia i due principali esponenti in Salvini e Meloni». Anche Beppe Sala ha sostenuto con forza l'iniziativa: «Siamo in una fase politica completamente diversa anche solo rispetto a due anni fa. Il sovranismo è stato superato dalla storia prima ancora che dai nostri punti di vista — commenta Beppe Sala —. Immaginate l'Italia oggi se non potessimo disporre dei fondi europei del Recovery plan, immaginate se ogni nazione avesse dovuto prodursi i vaccini in casa propria e se fino ad allora avesse dovuto vedere la gente morire per colpa del desiderio di isolamento di chi li governa».

**Claudio Bozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La firma

● Ieri 30 sindaci di tutto il mondo hanno sottoscritto un patto contro il sovranismo, promosso dai primi cittadini di Budapest, Praga, Bratislava e Varsavia



**Chi è**  
Dario Nardella, 45 anni, Pd, sindaco di Firenze e presidente di Eurocities

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

